

1548/23



AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.

ESERCIZIO 20 23

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

N. 1660

SERNIA G.

sp. Regoli

KYMA MOBILITÀ

KYMA MOBILITÀ S.p.A.

Sede legale ed amministrativa: 74121 TARANTO - Via C. Battisti, 657

Telefono 09973561 (5 linee urbane) - Fax 0997794247

Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733

Capita Sociale sottoscritto: € 5.497.272,00 - Capitale Sociale versato: € 8.381.881,75

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

GESTIONE	ESERCIZIO	N. ORDINATIVO	DATA	COD.CASSA	COD.CASSA	IMPORTO ORDINATIVO
	2023	1.460	11/07/2023			1.811,55

IL CASSIERE

PAGHERA' LA SOMMA DEL PRESENTE ORDINATIVO
DI PAGAMENTO A FAVORE DI:

GIUSEPPE SERNIA

VIA REGINA ELENA 2

74123 TARANTO (TA)

Partita IVA: 02127580732 C.F. SRNGPP69P01L049H

CC 13.07.0001;

DICONSI EURO: milleottocentoundici e 55 / 100

PAGAMENTO: Bonifico

IST. SAN PAOLO DI TORINO

IBAN: IT55K0306915816100000004724

CAUSALE DEL PAGAMENTO

Doc. n. FA 18_23 del 23/06/2023

PAGAMENTO FATTURE N.

FA 18_23

IMPORTO LORDO	1.811,55
TOTALE RITENUTE	0,00
IMPORTO	1.811,55

		CASSA	CASSA
RISULTANZE DELLA GESTIONE DI CASSA	IMPORTO LORDO	1.811,55	
	PREVISIONE		
	PROG. ORDINATIVI EMESSI		
ESTREMI DELIBERA			
	DISPONIBILITA'		

VISTO CONTABILITA'

IL DIRIGENTE AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

1548/23

FATTURA ELETTRONICA

Id SDI: 9914210010 Data SDI: 23/06/2023 15:26

Formato Trasmissione: FPR12

Mittente	Destinatario
GIUSEPPE SERNIA VIA REGINA ELENA, 2 74123 - TARANTO - TA - IT P.IVA: IT02127580732 Cod. Fiscale: SRNGPP69P01L049H Regime fiscale: RF19 Regime forfettario (art. 1, c.54-89, L. 190/2014)	KIMA MOBILITA' SPA VIA CESARE BATTISTI, 657 74123 - TARANTO - TA - IT P.IVA: IT00146330733 Codice Ufficio: 5WKJP7T

Dati Fattura			
Natura Documento	Numero	Data	Importo Totale
Fattura	FA 18_23 ✓	2023-06-23	EUR 1.809,55
Importo Bollo Virtuale			
2,00			

Dati ordine acquisto

Dati DDT

Dettaglio linee Fattura				
Descrizione	Q.tà	Pr. Unitario	Pr. Totale	IVA
DIFESA DI PARTE CIVILE DEL VS DIPENDENTE GIOSEFFI PIO MARCO NEL PROCEDIMENTO PENALE n. 562/20 rgnr (nota spese del 22.6.23)		1.513,00	1.513,00	(N2.2)
SPESE GENERALI ART. 13 l. 247/12 (15% SU ONORARI)		226,95	226,95	(N2.2)

Dati Cassa Previdenziale						
Tipo Cassa	Al. Cassa	Importo Cassa	Imponibile Cassa	Al. IVA	Ritenuta	Natura
Cassa nazionale previdenza e assistenza avvocati e procuratori legali	4 %	69,60		0 %		N2.2 (Non soggette - altri casi)

Dati Riepilogo			
Natura/Esigibilità IVA	Al. IVA	Imponibile	Imposta
N2.2 (Non soggette - altri casi)	0 %	1.809,55	0,00

Dati pagamento					
Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN

Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
Pagamento completo					
	Bonifico		EUR 1.811,55 ✓		IT55K03069158161000000004724 ✓✓✓✓

Dati Trasmittente: ITRNGPP69P01L049H - Progressivo Invio: 112

Versione Style 2.10.1

RIC	N.IVA <i>162</i>
DATA DI REGISTR. 26 GIU. 2023	

FATTURA ELETTRONICA

Id SDI: 9914210010 Data SDI: 23/06/2023 15:26

Formato Trasmissione: FPR12

Mittente	Destinatario
GIUSEPPE SERNIA VIA REGINA ELENA, 2 74123 - TARANTO - TA - IT P.IVA: IT02127580732 Cod. Fiscale: SRNGPP69P01L049H Regime fiscale: RF19 Regime forfettario (art. 1, c.54-89, L. 190/2014)	KIMA MOBILITA' SPA VIA CESARE BATTISTI, 657 74123 - TARANTO - TA - IT P.IVA: IT00146330733 Codice Ufficio: 5WKJP7T

Dati Fattura

Natura Documento	Numero	Data	Importo Totale
Fattura	FA 18_23	2023-06-23	EUR 1.809,55
Importo Bollo Virtuale			
2,00			

Dati ordine acquisto

Dati DDT

Dettaglio linee Fattura

Descrizione	Qtà	Pr. Unitario	Pr. Totale	IVA
DIFESA DI PARTE CIVILE DEL VS DIPENDENTE GIOSEFFI PIO MARCO NEL PROCEDIMENTO PENALE n. 562/20 rgnr (nota spese del 22.6.23)		1.513,00	1.513,00	(N2.2)
SPESE GENERALI ART. 13 L. 247/12 (15% SU ONORARI)		226,95	226,95	(N2.2)

Dati Cassa Previdenziale

Tipo Cassa	Al. Cassa	Importo Cassa	Imponibile Cassa	Al. IVA	Ritenuta	Natura
Cassa nazionale previdenza e assistenza avvocati e procuratori legali	4 %	69,60		0 %		N2.2 (Non soggette - altri casi)

Dati Riepilogo

Natura/Esigibilità IVA	Al. IVA	Imponibile	Imposta
N2.2 (Non soggette - altri casi)	0 %	1.809,55	0,00

Dati pagamento

Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
----------------------	----------	---------------	---------	----------	------

KYMA

MOBILITA'

VISTO

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI verifica condizione, ordine e contratto	
Contr. Rep. n. _____ del _____	
Conv. n. _____ del _____	
Determ. A.D. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. _____ del _____ Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	L'ADDETTO AL RISCONTRO _____
IL RESP. UNITA' CONTRATTI per supervisione	
DATA _____	FIRMA _____

UFFICIO PERSONALE verifica visite di accertamento sanitario del personale	
Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____
IL RESP. UNITA' PERSONALE per supervisione	
DATA _____	FIRMA _____

UFFICIO MAGAZZINO verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali	
Contr. Rep. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. _____ del _____	
Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____
IL RESP. UNITA' TECNICA per supervisione	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____

UFFICIO RAGIONERIA verifica dati contabili	
data scadenza pagamento indicata in fattura _____	
data scadenza di pagamento presunta _____	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____
IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO per supervisione	
DATA _____	FIRMA _____

UFFICIO TECNICO verifica perfetta esecuzione lavori	
Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____
IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA per supervisione	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____

IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA verifica dati tecnici	
Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	FIRMA _____

UNITA' AA.GG. E PP.RR. Verifica conferimento incarico	
Conferimento del..... Prot.....	
IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.	
DATA _____	FIRMA _____

NOTE:



Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
Pagamento completo					
	Bonifico		EUR 1.811,55		IT55K0306915816100000004724

Dati Trasmittente: ITRNGPP69P01L049H - Progressivo Invio: 112

Versione Style 2.10.1

RIC	N.IVA <i>162</i>
DATA DI REGISTR. <i>26 GIU. 2023</i>	

KYMA

MOBILITÀ

V I S T I

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI verifica condizione, ordine e contratto	UFFICIO PERSONALE verifica visite di accertamento sanitario del personale
Contr. Rep. n. _____ del _____ Conv. n. _____ del _____ Determ. A.D. n. _____ del _____ Delib. C.A. n. _____ del _____ Data scadenza pagamento _____	Data scadenza pagamento _____ DATA _____ FIRMA DEL RESPONSABILE _____ IL RESP. UNITA' PERSONALE per supervisione DATA _____ FIRMA _____
DATA _____ L'ADDETTO AL RISCONTRO _____ IL RESP. UNITA' CONTRATTI per supervisione DATA _____ FIRMA _____	UFFICIO MAGAZZINO verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali Contr. Rep. n. _____ del _____ Delib. C.A. n. _____ del _____ Delib. C.A. n. _____ del _____ Delib. C.A. n. _____ del _____ Data scadenza pagamento _____ DATA _____ FIRMA DEL RESPONSABILE _____ IL RESP. UNITA' TECNICA per supervisione DATA _____ FIRMA DEL RESPONSABILE _____
UFFICIO RAGIONERIA verifica dati contabili data scadenza pagamento indicata in fattura _____ data scadenza di pagamento presunta _____ DATA <u>26 GIU. 2023</u> FIRMA <u>[Firma]</u> IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO per supervisione DATA <u>12-07-2023</u> FIRMA <u>[Firma]</u>	
IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA verifica dati tecnici Data scadenza pagamento _____ DATA _____ FIRMA _____	UFFICIO TECNICO verifica perfetta esecuzione lavori Data scadenza pagamento _____ DATA _____ FIRMA DEL RESPONSABILE _____ IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA per supervisione DATA _____ FIRMA DEL RESPONSABILE _____
UNITA' AA.GG. E PP.RR Verifica conferimento incarico Conferimento del <u>14-01-2019</u> Prot. <u>822/19</u> IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR. DATA <u>26/06/2023</u> FIRMA <u>[Firma]</u>	NOTE: <u>16 rep. : 553</u> <u>[Firma]</u>



Prot. n°: _____/UAG

Taranto,

Egr. Avv.to Giuseppe Sernia
Via Regina Elena, 2
74123 TARANTO

E-mail: sernia.giuseppe@oravta.legalmail.it

Oggetto: Conferimento incarico nell'interesse del dipendente Gioseffi Pio Marco.

Con la presente, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Societario dell'AMAT S.p.A., si conferisce l'incarico di curare nell'interesse della Società la posizione del dipendente sig. Gioseffi Pio Marco vittima di un'aggressione in data 31/10/2018 a seguito di un presunto sinistro stradale.

La preghiamo di inviare un preventivo per l'espletamento della sua attività fissato con riguardo ai minimi tariffari.

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013, cui l'Azienda è tenuta, così come definitivamente stabilito dalla determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015, la S.V. è invitata a produrre:

- 1) curriculum Vitae (in formato europeo);
- 2) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolari o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (nella forma di autocertificazione secondo il modulo in copia alla presente);
- 3) copia della polizza assicurativa professionale.

A disposizione per ogni informazione e chiarimento sui termini della questione, Le porgo i migliori saluti.

IL PRESIDENTE
(Avv. Giorgia Gra)



Allegato: documentazione e modulo di autocertificazione.

Amat S.p.A.	
	Prot. Uscita Nr. 0000822/2019 del 14/01/2019 ore: 16:10:08
	

Oggetto: PROC. PEN. 562/20 rgnr

Mittente: odv@kymamobilita.it

Data: 22/06/2023, 17:32

A: "tiziana.tursi" <tiziana.tursi@kymamobilita.it>

Con riferimento al procedimento penale di cui all'oggetto, per il quale sono stato nominato difensore di fiducia della parte offesa Gioseffi Pio Marco (già vostro dipendente in qualità di autista), comunico che in data 6.6.2023 il Giudice di Pace di Taranto - dott.ssa Elia - ha assolto l'imputato Balzo Domenico dall'imputazione a lui ascritta.

In particolare, come si evince dalla motivazione della sentenza che allego alla presente, il Giudice di Pace adito, nel corso dell'istruttoria, ha rilevato numerose contraddizioni nelle dichiarazioni rese dalla parte offesa rispetto a quanto dichiarato in querela, nonché ulteriori contraddizioni nelle dichiarazioni del teste Lucaselli Alessandro, che ha addirittura negato di aver visto il Balzo Domenico colpire il collega Gioseffi. Alla luce di tali emergenze, il Giudice di pace non ha ritenuto raggiunta la prova certa -al di là di ogni ragionevole dubbio - della responsabilità dell'imputato e, pertanto lo ha mandato assolto ai sensi dell'art. 530 II co. c.p.p..

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento, allego mia nota spese, evidenziando che, rispetto al preventivo (ai minimi tariffari) inviato a gennaio 2019 vi è stato un aggiornamento delle tariffe professionali come da DM 147/22. Faccio altresì presente che, atteso il numero delle udienze inizialmente non preventivabile, la voce relativa alla fase dibattimentale è stata calcolata alle tariffe medie.

Cordiali saluti

Avv. Giuseppe Sernia

— Allegati: —

Giudice di Pace nota spese KYMA.pdf

302 kB

sentenza GIOSEFFI_AMAT.pdf

8,5 MB

AVV. GIUSEPPE SERNIA

Patrocinante in Cassazione

Via Regina Elena n.2- tel. e fax 099-4003462 - 74121 Taranto

email : avvgsernia@gmail.com

pec: sernia.giuseppe@oravta.legalmail.it

SPETT.LE

KYMA MOBILITA'S.p.A.

c.a. Dott.ssa Tursi

Oggetto: NOTA SPESE per compenso professionale relativo all'incarico da Voi conferitomi relativamente al dipendente Gioseffi Pio Marco – P.P. N. 562/20 RGNR - SENTENZA DEL 6.6.2023 –

GIUDICE DI PACE DI TARANTO - Dott.ssa Elia -

- **Euro 189** per la fase di studio (minimi);
- **Euro 237** per la fase introduttiva del giudizio (minimi);
- **Euro 756** per la fase istruttoria o dibattimentale (medi);
- **Euro 331** per la fase decisionale (minimi);

TOTALE € 1.513,00

- spese generali 15% € 226,95

- CAP al 4% € 69,60

- bollo € 2,00

TOTALE € 1.811,55

-Operazione non soggetta a IVA effettuata ai sensi dell'art. 1, commi 54-89, L. 190/2014 (regime forfettario agevolato).

-Operazione senza applicazione di ritenuta d'acconto ai sensi della L. 190/14 art. co.

Taranto, li 22 giugno 2023

Distinti saluti
Avv. Giuseppe Sernia



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL GIUDICE DI PACE DI TARANTO

Dott.ssa DANIELA ELIA
all'udienza penale del giorno 6.6.2023
con l'assistenza dell'ausiliario ass. giud. Rita Peluso
e con l'intervento del P.M. V.P.O. dott.ssa Maria Teresa Latorre

ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo con
contestuale motivazione la seguente

SENTENZA

Nel processo penale a carico di

BALZO Domenico, nato il 01.06.1952 in Taranto e ivi residente alla
via Garibaldi, n. 27;

libero presente

assistito e difeso di fiducia dall'avv. Calliope Murianni

IMPUTATO

Per il delitto p. e p. dall'art. 582 c.p. perché aggrediva GIOSEFFI
Pio Marco, colpendolo con calci e pugni, cagionandogli lesioni
personali consistite in "trauma contusivo braccio dx" giudicate
guaribili in gg. 1 s.c..
In Taranto il 31.10.2018

La P.C. assistita dall'avv. Giuseppe Sernia
La parte danneggiata dal reato assistita dall'avv. Enzo Sapia

Le parti hanno concluso come segue:

- Il P.M.: Condanna euro 400,00 di multa con concessione delle
attenuanti generiche;
- La P.C.: Si associa al P.M. nonché alle proprie conclusioni che
deposita unitamente a nota spese;
- La parte danneggiata dal reato: Si riporta alle conclusioni che
deposita unitamente a nota spese;
- La difesa: Assoluzione ex art. 530 co. 2 cpp e deposita istanza di
liquidazione.

Del

N° Mod. 16 bis

N° Mod. 11 bis

V° depositato in cancelleria il

20 GIU, 2023



Il Cancelliere

IL CANCELLIERE

Avvisi di deposito
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott. Vito MARCHISELLA

Comun. al Proc. della Repub.

notifica imputato/i

notifica parte civile

notifica difensore dell'imputato

notifica difensore della parte civile

Estratto contumaciale

Estratto ex art. 15 reg. esec.

Data di irrevocabilità

Il Cancelliere

Estratto Esec. ex art. 27 reg. esec.

Estratto Esec. ex art. 28 reg. esec.

Estratto Esec. Ufficio Reperti

N° Mod. 3ASG

Redatta/e scheda/e

Il Cancelliere

FATTO E DIRITTO

Con decreto di citazione a giudizio, ritualmente notificato, Balzo Domenico veniva tratto a giudizio dinanzi al Giudice di Pace di Taranto per rispondere del reato in epigrafe. Alla udienza del 15.11.2022 - così fissata in ossequio ai decreti del Presidente del Tribunale in sede inerenti la gestione dell'attività giudiziaria per fronteggiare il perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e il post-emergenza - la causa veniva rinviata al 29.11.2022 allorché, assolti gli adempimenti preliminari e fallito il tentativo obbligatorio di conciliazione, costituita parte civile la persona offesa Gioseffi Pio Marco nonché la parte danneggiata dal reato Amat spa, veniva dichiarata l'apertura del dibattimento e, sulle richieste delle parti, venivano ammesse le prove ritenute ammissibili e necessarie. All'udienza del 7.3.2023 si procedeva quindi all'esame della p.o. Gioseffi Pio Marco - mediante acquisizione col consenso al fascicolo per il dibattimento al fine della piena utilizzabilità probatoria della querela dal predetto sporta nei confronti del prevenuto, autorizzando le parti a porre eventualmente domande a chiarimento - nonché degli ulteriori due testi del P. M. Lucaselli Alessandro e Sion Ernesto. Quindi, all'udienza del 6.6.2023, esperito l'interrogatorio dell'imputato, all'esito della discussione e sulle conclusioni riportate a verbale, già dichiarata la chiusura dell'istruttoria dibattimentale, veniva emessa sentenza con lettura del relativo dispositivo in udienza.

Nel merito la vicenda trae origine dalla denuncia-querela del 23.1.2019 con la quale Gioseffi Pio Marco esponeva - premesso di essere dipendente dell'Amat - Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto, con la qualifica di autista - che alle ore 9,18 circa del 31.10.2018, allorché, svolgendo il proprio turno quotidiano di lavoro conducendo l'autobus della Linea 3 tg. EW815JF, mentre svol-

zona riprendevano la scena, mentre egli stesso aveva azionato il tasto VEDR (impianto di videosorveglianza) presente sull'autobus soltanto a seguito della subita aggressione.

L'imputato, dal canto suo, negava l'addebito dichiarando che il giorno dei fatti si trovava all'interno dell'Ufficio PT di piazza Fontana a pagare un bollettino allorchè entrava una donna che diceva di aver visto una Vespa a terra per cui egli usciva all'esterno e trovava l'autista del bus in strada che lo aggrediva dicendogli di essere da lui stato superato sulla destra, al quale egli replicava mostrandogli che il blocco a sterzo della Vespa era stato inserito per cui era stato l'autobus svoltando a affrontare la curva molto strettamente salendo financo con la ruota posteriore dx sul marciapiede, e poi allontanandosi per recarsi dritto dritto dal proprio avvocato.

Orbene, le dichiarazioni della p.o., pur quando siano l'unica fonte di prova della commissione di un reato possono essere considerate idonee da sole a fondare un giudizio di colpevolezza, non essendo richiesto il concorso di esse con altre fonti di prova diretta che spesso possono mancare. D'altro canto, è altresì ben noto che la parte offesa deve essere considerata un soggetto avente comunque un interesse diretto e personale ad un certo andamento del processo e ad una sua conclusione, dovendo così essere valutata con estremo rigore e con il massimo dello scrupolo possibile la sua deposizione. In particolare, quindi, le dichiarazioni rese dalla p.o. devono essere sottoposte al vaglio dell'esame critico necessario a attribuire loro l'idoneità a provare i fatti contestati quanto a linearità, intrinseca coerenza logica e presenza di eventuali elementi di riscontro, ritenuta nella specie indispensabile.

Nel caso di specie, quanto dichiarato da Gioseffi Pio Marco non ha trovato

esatto riscontro negli altri elementi probatori raccolti che, invece, hanno insinuato dubbi.

Gli emersi elementi di dubbio sono rappresentati di seguito.

Primariamente, in relazione al racconto della p.o. si deve rilevare che le dichiarazioni rese in querela da Gioseffi Pio Marco contrastano con quanto riferito a dibattimento dal predetto medesimo e dagli ulteriori testi della lista del P.M..

Invero, nello specifico, all'udienza dibattimentale del 7.3.2023, allorché - acquisita la querela - rendeva gli autorizzati chiarimenti, il Gioseffi riferiva di essere stato proprio colpito in testa col casco dal prevenuto, mentre in querela aveva esposto che il predetto aveva tentato perfino di colpirlo con un casco di colore bianco.

Dal canto suo, Lucaselli Alessandro alla predetta medesima udienza dibattimentale del 7.3.2023, dopo aver premesso di aver sentito un botto e dopo il botto di aver visto una moto per terra e di aver avvisato l'autista di fermarsi, ha dichiarato - diversamente dalla p.o. che a dibattimento riferiva che il collega presente sull'autobus avesse visto tutto - dapprima di non aver visto nulla di quanto accadeva fuori dell'autobus tra l'autista dello stesso e il motociclista bensì soltanto di aver visto l'autista per terra e di essere sceso a soccorrerlo e, dopo le contestazioni del P.M. riguardo alle dichiarazioni rese all'Amat il 22.11.2018, di aver visto una colluttazione tra p.o. e imputato "nel senso che entrambi erano troppo vicini tra loro" e di aver poi immediatamente visto l'autista per terra e di essere sceso per soccorrerlo, senza ricordare se avesse visto un casco.

Il teste Sion Ernesto, perito assicurativo di riferimento dell'AMAT per quanto concerne i sinistri stradali, dichiarava di aver effettuato successivamente

all'acquisizione della denuncia di sinistro contro l'Amat una perizia sul bus in questione (che col consenso veniva acquisita agli atti e dalla quale risulta che nella zona d'urto indicata non si rilevavano danni di rilievo e che quelli presenti erano stati già accertati in occasione di precedente sinistro) ma di non aver periziato il motociclo antagonista.

La relazione di P. S. - acquisita in atti all'udienza del 7.3.2023 unitamente alla ulteriore documentazione a corredo della querela - riporta all'esame obiettivo l'indicazione di una "lieve escoriazione superficiale senza limitazione funzionale" con la prognosi di gg. 1 (uno) per riferito trauma contusivo braccio dx post aggressione.

Le dichiarazioni dell'imputato collimano peraltro in parte con quanto riferito dalla medesima p.o. all'udienza del 7.3.2023 allorchè quest'ultima ha ricordato che l'imputato, al quale egli contestava di aver tentato di superare il bus da dx a bordo della Vespa, gli diceva che quest'ultima era parcheggiata e che egli stesso si trovava all'interno dell'Ufficio postale.

Dunque, il racconto della p.o., non ha trovato esatto riscontro in altri elementi probatori, ritenuti nel caso di specie, necessari.

Deve dunque concludersi che non è stato possibile addivenire con certezza a una reale ricostruzione della dinamica dei fatti predetti.

Pertanto, le prefate considerazioni hanno indotto questo giudicante a ritenere che non sia stata raggiunta nel caso di specie la prova certa, al di là di ogni ragionevole dubbio, in ordine al reato lui ascritto, della responsabilità penale dell'imputato il quale quindi va mandato assolto perché il fatto non sussiste, quanto meno ai sensi del comma due dell'articolo 530 c.p.p..

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Taranto dr.ssa Daniela Elia

visto l'art. 530 c.p.p.

assolve

Balzo Domenico dal reato ascritto perché il fatto non sussiste.

Motivazione riservata.

Taranto, 6.6.2023.

Il G.d.P.